GIOVEDÌ 24 LUGLIO dalle ore 21.15
Arena Margherita, Parco della Poesia – Riese Pio X (TV)

GEOGRAFIA COMMOSSA

Franco Arminio
Claudia Fabris

Viaggio intimo in prosa e versi a due voci, un dialogo inedito tra Franco Arminio, il famoso poeta paesologo, che ha dato voce e corpo ai paesi dell'Italia interna facendoli conoscere all'Italia intera e Claudia Fabris, "cameriera di poesia" gentilmente nomade che da anni attraversa la penisola con la sua ristorazione dello spirito.

Una serata con due poeti performer che si frequentano da molto e che ci coinvolgeranno con i propri mondi e modi di vedere l'esistenza.

Arminio è l'inventore della paesologia contro lo spopolamento dell'Italia interna. Fabris è artista e performer che dal 2011 concentra la sua ricerca sulla parola poetica

Franco Arminio è nato nel 1960 a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente, dove vive e lavora, Franco Arminio ama definirsi «paesologo».

I rilievi e le parole della sua terra hanno sagomato la sua poetica, ispirando un impegno indefesso a difesa dei piccoli paesi e della memoria collettiva di un territorio dimenticato.

Da anni viaggia e scrive, in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e

porta avanti la Casa della Paesologia a Trevico e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano.

Accanto a un'incisiva opera fotografica e documentaristica e a numerosi interventi sui giornali e sul web, dagli anni Ottanta a oggi ha pubblicato molti libri che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori.

Claudia Fabris (Padova 1973) si avvicina all’arte a sedici anni con la fotografia. In seguito incontra la danza, la creazione d’abiti e il teatro con Tam Teatromusica (premio speciale UBU 2014) con cui collabora per anni come performer, costumista, fotografa e aiuto regia. Nel 2011 inizia un percorso sulla parola con la Cameriera di Poesia, che porta ovunque in Italia: da allora è gentilmente nomade.

Nel 2013 inizia a scrivere le Parole Sotto Sale e ad apparire nelle città come Nostra Signora dei Palloncini, regalando le proprie parole a chi le parla, novella sibilla metropolitana. Intreccia con sempre maggiore adesione il proprio percorso artistico con Altofest a Napoli dal 2011, La Luna e i Calanchi ad Aliano (MT) e Verso Sud a Corato (BA), del quale condivide la direzione artistica dal 2022.

Ama il Sud e la sua luce. Crede alla Bellezza e al corpo come luogo della rivelazione.

È convinta che la tecnologia più potente sulla terra sia il linguaggio e che l’Arte non dovrebbe essere evento, ma parte integrante della vita quotidiana. Per questo lavora.